

PREFAZIONE

Si può ricondurre tutta la medicina alla sola capacità di accogliere l'innovazione tecnologica? Il concetto di salute si fonda esclusivamente sull'espansione delle nostre cognizioni scientifiche? Infine, si può interpretare il bisogno di salute come esclusiva richiesta di maggior benessere per gli individui? Una corretta impostazione di tali questioni non può lasciare dubbi sulla risposta. Se tutta la medicina è rinchiusa nella concezione tecnologica, che senso ha l'arte medica e per noi l'esercizio della professione ostetrica?

Nell'età della tecnica, il medico ippocratico è stato sostituito dallo specialista impegnato sul fronte del progresso scientifico con i suoi sbalorditivi successi. L'ansia di sapere pretende certezza e l'angoscia di conoscere si confronta con la responsabilità del clinico che deve riportare tutto alla realtà dei fatti.

Il medico non ha solo la responsabilità della correttezza delle sue affermazioni ma anche quella del loro effetto sul malato. Così lo specialista vive una sorta di smarrimento di fronte all'elemento psichico e al crescere dell'ansia che spesso genera incertezza e delusione nei medici e nei pazienti.

Le scoperte scientifiche e le informazioni mediche hanno avuto una diffusione senza precedenti attraverso la rete telematica. Internet ha potenziato l'accesso alle notizie sulla salute ma è come se per la maggior parte delle persone sia divenuto sempre più difficile trovare il medico giusto. Mentre la scienza migliora le sue capacità, i buoni medici si sono fatti rari.

Un'importante rivista americana ha dedicato la sua copertina alla nuova scienza che studia le origini del feto per dimostrare che i primi nove mesi plasmano il resto della vita umana. Le malattie cardio-vascolari, i tumori, l'obesità, il diabete e le malattie mentali possono avere una base genetica nel DNA ereditato al concepimento. Tuttavia la salute e il benessere non dipendono solo dagli antecedenti genetici ma dagli stili di vita e dalle scelte degli individui. Oggi sappiamo che la vita intra-uterina può essere condizionata

da fattori emozionali, agenti atmosferici, droghe, infezioni, abitudini e stili di vita materni in gravidanza. L'idea che alcuni semplici cambiamenti durante la gravidanza possano ridurre il rischio di malattie per il nascituro ha suscitato grande attesa nell'opinione pubblica e nei ricercatori di tutto il mondo.

L'offerta informativa accresce la domanda di prestazioni in ambito sanitario e ciò aumenta attese e speranze del grande pubblico. Il mercato sostiene l'offerta di nuovi servizi e accresce le promesse di salute, ma il mercato offre promesse che sono per la maggior parte vere.

Il paziente è sempre più informato e il medico si trova nella condizione di decidere se fornire le prestazioni volute o quelle dovute. La medicina poggia su due fondamenti: la conoscenza scientifica e la capacità del medico di mettere a disposizione la sua esperienza sotto forma di azione e d'insegnamento. La divulgazione medica ha spesso alimentato illusioni dovute a concezioni dominanti e opinioni largamente diffuse fra il pubblico.

Le nuove tecnologiche, per esempio, si muovono verso la definizione di una diagnosi prenatale che non sia invasiva e quindi non provochi rischi aggiuntivi con un'affidabilità diagnostica pressoché assoluta.

La pubblicità in rete offre, a costi contenuti, la possibilità di conoscere il sesso del nascituro a due mesi. Se finora era possibile conoscere il sesso del figlio verso il quarto mese di gravidanza grazie all'osservazione ecografica, in futuro si potrà avere un risultato attendibile già al secondo mese. Basterà un prelievo del sangue della mamma per vedere se il nascituro possiede i cromosomi XX oppure XY. Questa modalità supera ogni indicazione medica e abolisce anche il consenso informato.

Dopo la diffusione dell'ecografia ostetrica, la quarta Conferenza asiatica sui diritti riproduttivi aveva parlato di "163 milioni di bambine mancanti in Asia". Un importante giornale nord-americano fornì la ri-

sposta con un'inchiesta impressionante. In Cina e nell'India del nord, per ogni 120 maschi nascono 100 femmine, contrariamente alla media mondiale che è di 103 maschi ogni 100 femmine.

In campo sanitario la diffusione di un vastissimo numero di messaggi genera una asimmetria informativa dove l'offerta spesso alimenta la domanda. L'esigenza di essere sani e lo stimolo verso pratiche mediche innovative provoca la crescita della domanda verso un'offerta sanitaria in continua espansione. La domanda evolve e cresce anche quando l'offerta non è sempre qualitativamente adeguata.

Le nuove tecnologie, quasi per incanto, promettono il raggiungimento del benessere desiderato, ma il potere dell'uomo sulla natura si rivela spesso come il potere del mercato su chi cerca salute e benessere con la natura a fare da strumento.

Il medico si trova oggi nell'ardua posizione di stabilire una chiara separazione fra quanto è utile ed efficace rispetto a ciò che è dannoso e fuorviante. So-

lo un autentico rapporto di fiducia può saldare la domanda del paziente all'offerta di salute che il medico offre, superando l'asimmetria informativa che vige in ambito sanitario.

Questo libro è un tentativo di rendere interessante la disciplina che si occupa della salute della donna e della vita umana fin dai suoi albori. La mia speranza è che il lettore, quando avrà letto i capitoli di quest'opera, sia pronto ad avventurarsi nel mondo della ginecologia e dell'ostetricia sulla scorta di informazioni nate dall'esperienza di scuole prestigiose, superando le chiuse di un sapere autoreferenziale e le rapide di un tecnicismo avulso dalla pratica clinica.

Luigi Frigerio

Presidente Società Italiana di Chirurgia Ginecologica
Direttore Ostetricia e Ginecologia Ospedale
Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Febbraio 2013